

La sottoscrizione per la stampa comunista

La graduatoria dei versamenti

Table with 3 columns: Name, Amount, and Rank. Lists subscribers and their contributions to the communist press.

La destra clericale impone un nuovo voto in danno delle municipalizzazioni

La giunta DC-PSI-PSDI a Milano respinge un odg per un'azione contro la «Edison»

Le proposte erano state presentate dal radicale Scalfari, membro della maggioranza, il quale chiedeva la estromissione del monopolio dal servizio di erogazione dell'energia elettrica - Sarà negata anche una riduzione delle tariffe del 10%

(Dalla nostra redazione) MILANO, 22 - La Giunta di centro-sinistra, nella riunione di ieri sera, ha preso l'incalcolabile decisione di non accogliere un ordine del giorno, presentato dal radicale Scalfari, che propone la totale assunzione da parte dell'Azienda Elettrica Municipale del servizio di erogazione dell'energia nel comune di Milano, estromettendo la Edison da questo servizio pubblico.

La situazione per espellere il monopolio elettrico privato dal comune è più che matura. L'ordine del giorno presentato dal consigliere radicale Scalfari nell'ultima riunione del consiglio comunale in cui si chiede la assunzione da parte dell'AEM della erogazione di tutta l'energia eccorrente agli utenti milanesi, dimostra che le posizioni antimunicipalistiche sono ormai condizionate anche da un schieramento che va oltre il pur importante e decisivo settore del movimento operaio e popolare.

curandosi l'appoggio dei socialdemocratici e dei socialisti in Giunta per respingere l'odi g. anti-Edison, presentato - non dimentichiamolo - da un consigliere che fa parte della maggioranza. La decisione della Giunta è grave, e non lascia più illusioni sulle reali possibilità di fare una politica democratica e popolare allendandosi con l'attuale DC. È bastato che l'ala destra della maggioranza (i sette dc e i due socialdemocratici) possesse il proprio voto alla unificazione dei trasporti pubblici perché la Giunta di centro-sinistra ripugasse dalle proprie posizioni municipalizzatrici rifiutandosi nella seduta del rinvio. Quella stessa destra ha pesato ieri sulla decisione antimunicipalizzatrice della Giunta, portando socialisti e socialdemocratici a prendere posizione contro un'iniziativa proveniente dal settore di sinistra della stessa maggioranza.

A Grignano Polesine

Crolla un magazzino: un morto e tre feriti

Si tratta del vecchio teatro Zuttioni, da tempo adibito a magazzino per il grano

ROVIGO, 22 - Un morto e tre feriti gravi è il bilancio dell'improvviso crollo, a Grignano Polesine, del vecchio teatro Zuttioni, ora adibito a magazzino per il grano. Il fatto è accaduto durante le operazioni di scarico del grano trasportato da due autocarri. Le mura hanno ceduto di schianto, travolgendo quanti si trovavano nell'edificio, che conteneva ormai circa diecimila quintali di grano e cioè: Ario Masiero, proprietario del vicino molino, suo figlio Tino di 18 anni, l'autista Alessandro Bellinello di 37 anni e l'operaio

Giornata politica

CONVOCATA L'A.R.S.

Il presidente dell'Assemblea regionale siciliana onorevole Stagno d'Alcontres ha firmato ieri il decreto di convocazione straordinaria urgente dell'A.R.S. per il giorno 28 luglio alle ore 18. L'ordine del giorno della seduta convocata su richiesta del governo siciliano - prevede le comunicazioni del presidente della Regione in merito all'attuazione della sua partecipazione alla seduta del Consiglio dei ministri durante il quale sono state esaminate le norme di attuazione dell'art. 8 dello statuto siciliano, nonché la discussione su tali disposizioni. Il governo siciliano è orientato a proporre all'Assemblea il

Si dimette a Bari la giunta d.c.

BARI, 22 - Il sindaco di Bari prof. Dell'Ando e la giunta municipale democristiana hanno rassegnato questa sera le dimissioni al consiglio comunale che le ha accolte con 28 - socialisti - comunisti, nominati a successi. Il 21 agosto 1959-democristiani. I socialdemocratici e un indipendente. Si è quindi alle dimissioni, in seguito al voto di sfiducia e presso nell'ultimo riunione della maggioranza del consiglio municipale. La seduta di ieri si è svolta per la nomina del nuovo sindaco. In tutte le votazioni nessuno dei candidati ha ottenuto la maggioranza assoluta. Il prefetto ha minacciato lo scioglimento del Consiglio, soltanto otto giorni, non verrà approvato il bilancio per il '61.

Il compagno Massini compie i 75 anni

Una vita dedicata al servizio della classe operaia - Il telegramma di Togliatti

Il compagno Cesare Massini compie oggi 75 anni. Il compagno Togliatti gli ha inviato il seguente telegramma: «Ti felicitiamo cordialmente nella ricorrenza del tuo 75° compleanno. A te, che sei uno dei fondatori del nostro grande Partito e che hai combattuto tutta la vita per la causa della classe operaia, senza mai badare alle persecuzioni e ai sacrifici, il vivo augurio che continui ancora a lungo la tua opera feconda per la pace e il socialismo. Firmato: Palmiro Togliatti»



Il compagno Cesare Massini

Cesare Massini è nato il 23 luglio 1886 a Foligno; il padre era operaio delle ferrovie, la madre sarta a domicilio. A 13 anni dovette spendere la scuola media per mancanza di mezzi; iniziò quindi il suo apprendistato per diventare operaio meccanico. Durante il servizio militare, 1905-1907, frequentò un corso di allievo fuochista promosso e congedato fu ammesso nelle FFSS. Nel 1914 fu nominato macchinista, attività che svolse ininterrottamente fino al 1922.

Nell'agosto di quell'anno venne licenziato in tronco in seguito allo sciopero politico antifascista. A causa dell'ostacolo del padronato romano, su istigazione della questura non gli fu possibile trovare lavoro, altro che con la creazione di una Cooperativa di lavoro (fabbrica) composta di ferrovieri e tranvieri, anche loro licenziati dal fascismo. Fu il responsabile tecnico e amministrativo di tale cooperativa fino all'inizio delle leggi eccezionali del 1926.

Incominciò a interessarsi alla politica quando aveva già 28 anni. Nel 1914, ma già precedentemente aveva aderito al Sindacato ferroviario italiano. Nel 1917 aderisce al PSI. Nel 1921 (aderendo alla mozione di Imola della corrente di sinistra del PSI) al Congresso di Livorno fu parte dei fondatori del PCI.

Nel 1922 partecipò come delegato al 2° congresso del Partito a Roma e, all'indomani della «marcia su Roma» viene nominato segretario della federazione del Partito di Roma e provincia. Nelle elezioni politiche del 1924 è candidato del PCI nella circoscrizione di Roma. Sempre nel 1924 il Partito lo include nella delegazione inviata a Mosca per partecipare ai lavori del 5° congresso della 3. Internazionale e del

3. congresso mondiale dei sindacati rossi. Di ritorno da Mosca viene chiamato a far parte della commissione centrale di controllo, diretta da A. Gramsci. Il 1. dicembre 1926 viene arrestato e condannato, insieme con altri compagni, a 5 anni di confino politico, interamente scontati fino al marzo 1932.

Dal 1933 al 1939 fa parte del CC del Centro estero del partito. A poche ore dall'inizio della seconda guerra mondiale viene arrestato in Francia e condannato a 6 mesi; nel 1941 viene nuovamente arrestato e subisce altri 5 mesi di carcere. Nell'ottobre del '42 i nazisti lo reclamano al governo francese; è così rimpatriato in Italia, dove viene condannato ad altri 5 anni di confino.

Solo il 18 agosto del '43 riesce a lasciare le isole Tremiti e a giungere a Roma, dove prende parte alla lotta clandestina. Dalla Liberazione fino al 1949 è stato segretario della C.d.L. di Roma.

Nel 1948 viene eletto senatore della Repubblica nel collegio di Civitavecchia. Nel giugno del 1949 viene nominato segretario generale del Sindacato Ferroviari Italiani. Nel 1953 viene rieletto senatore, per il collegio di Velletri.

Nel 1959, giunto ormai a 73 anni, chiede al Partito, alla CGIL e ai colleghi del SFI di essere sostituito nelle varie cariche.

... per prima cosa, BEVIAMO



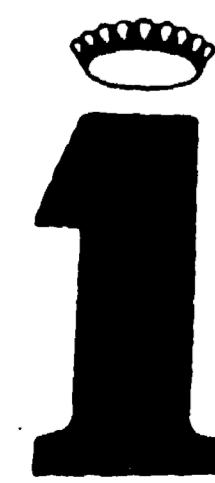
PERCHE' SONO LE BEVANDE NUMERO UNO



prime per qualità

prime per gusto

prime per fragranza



UNO È IL NUMERO CHE DISTINGUE «IL MEGLIO»! PER TUTTI ... TUTTI PER

